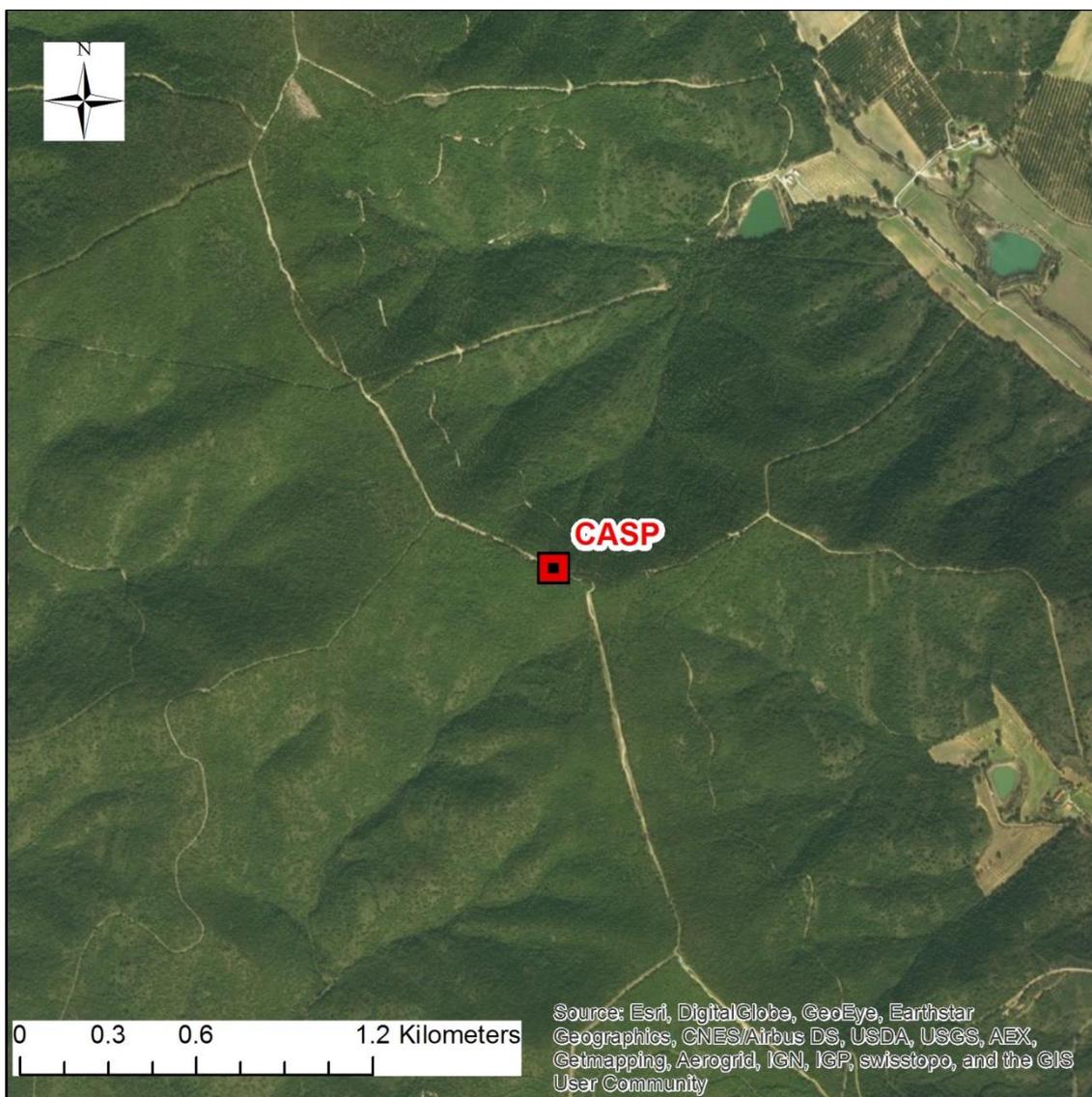
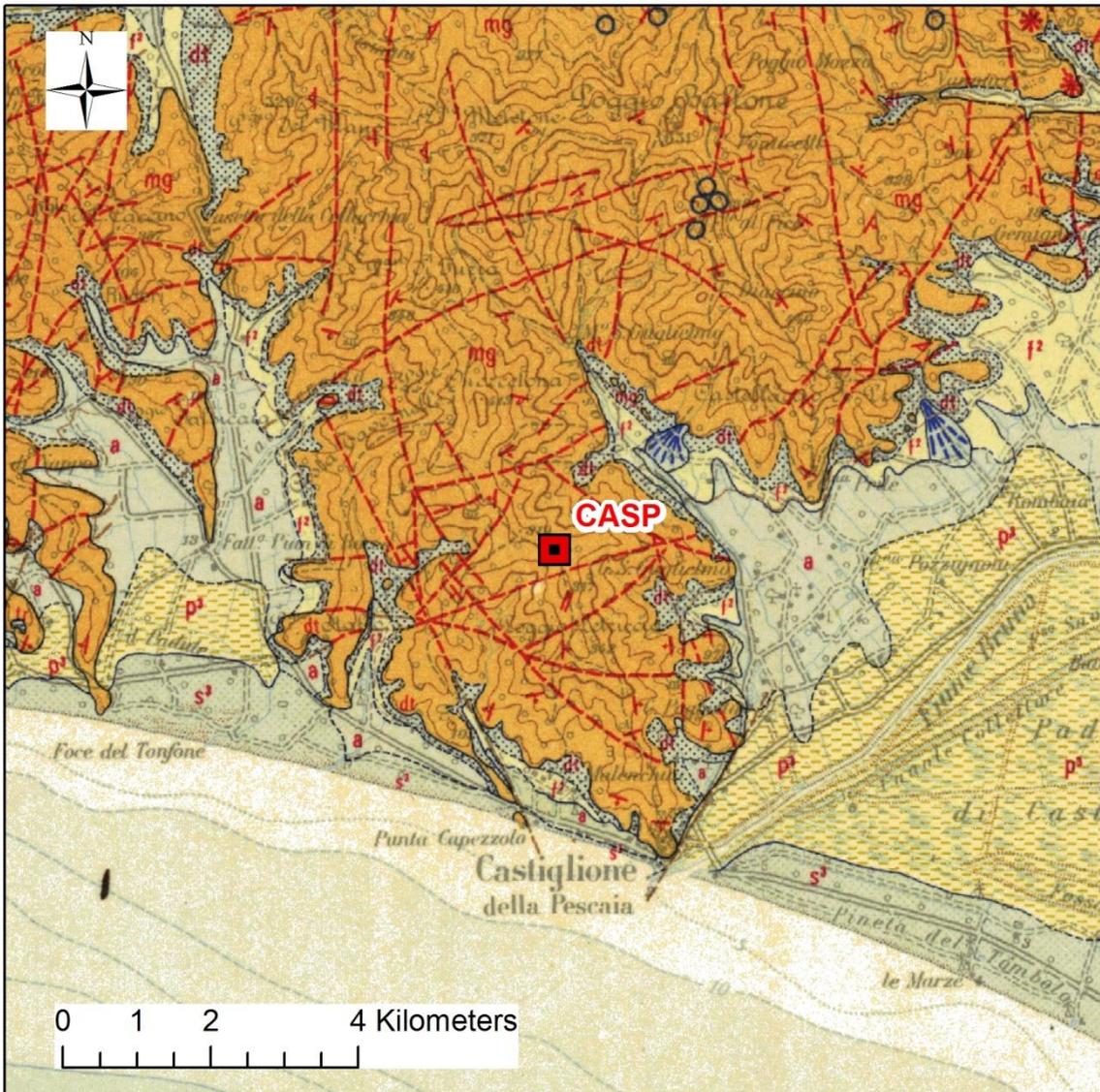


# SCHEDA STAZIONE SISMICA CASP

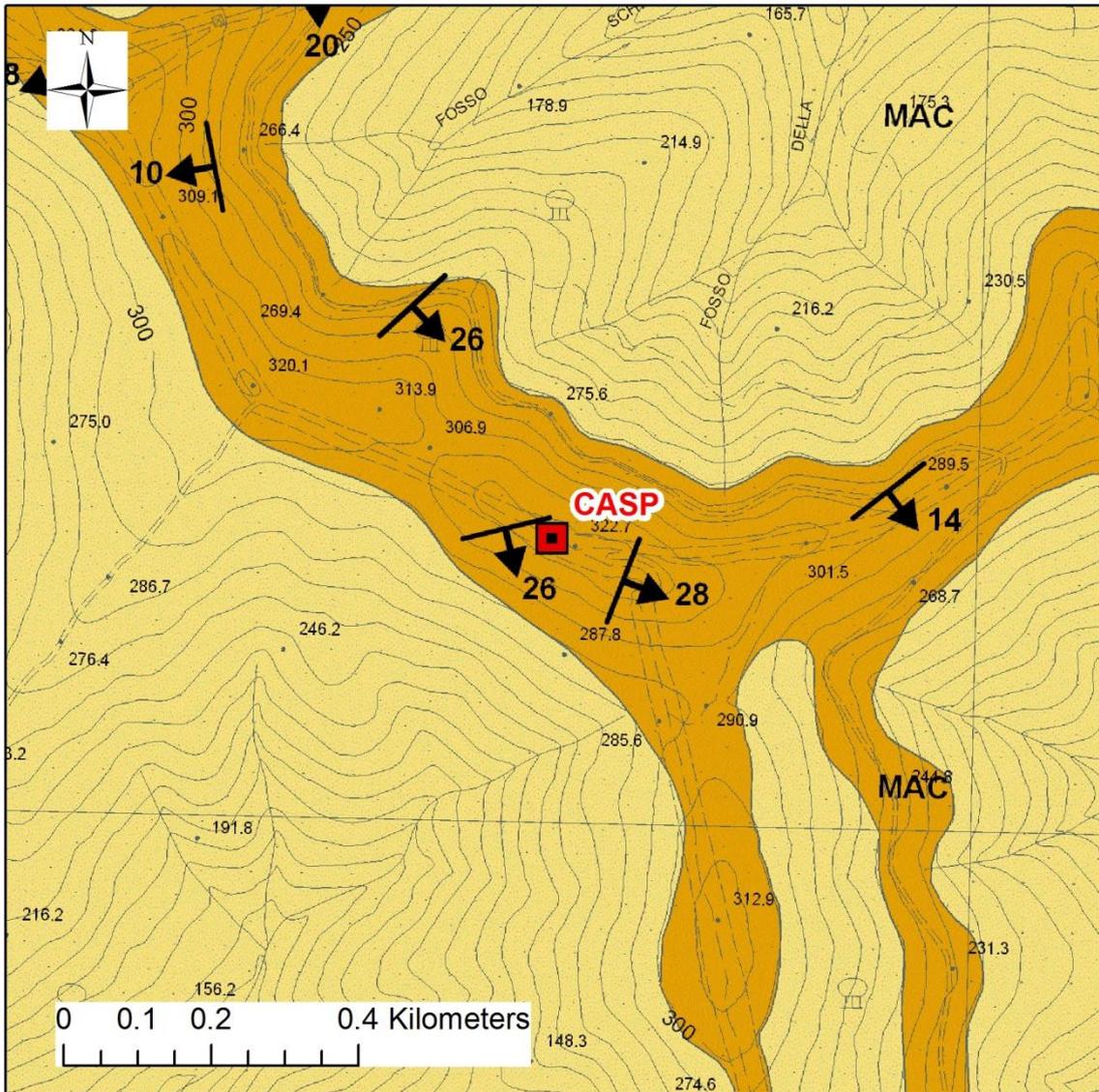
## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:25.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n.127, Piombino, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 330030 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota  m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 127 "Piombino" scala 1:100.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 127 "Piombino" scala 1:100.000.

Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 330030 scala 1:10.000.

Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) (ISPRA).

Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sui rilievi collinari a NE del paese di Castiglione della Pescaia, ad una quota di circa 390 m s.l.m.

Osservando lo stralcio del Foglio 127 "Piombino", in scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale, è costituito dai terreni oligocenici del Macigno (**mg/MAC**), da depositi alluvionali pleistocenici (**f<sup>2</sup>**) e quaternari (**a**, **p<sup>3</sup>**) e da sabbie e dune costiere attuali (**s**).

Il Macigno (**mg/MAC**) è formato da arenarie quarzoso-feldspatiche a cemento argilloso-marnoso, associate ad argille siltose con rari interstrati calcarenitici; le siltiti e gli argilloscisti siltosi costituiscono il deposito della parte più alta dello strato; rari sono gli strati di calcare marnoso o di calcarenite.

Il depositi alluvionali antichi (**f<sup>2</sup>**) sono costituiti da ghiaie e sabbie derivate dal disfacimento dei terreni flyschoidi. I depositi olocenici (**p<sup>3</sup>**) sono composti da limi con lenti ciottolose depostesi in ambienti lacustri e lagunari retrodunali; le dune e le sabbie costiere attuali (**s**) bordano le piane costiere e si mescolano ai depositi lagunari.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità minima di 40 metri, del Macigno (**mg/MAC**): arenarie quarzoso-feldspatiche a cemento argilloso-marnoso, associate ad argille siltose con rari interstrati calcarenitici.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che i granuli della facies psammitica del Macigno sono in genere arrotondati ed in prevalenza costituiti da quarzo e feldspati, con lamine di muscovite diffuse o concentrate. La granulometria è variabile; generalmente i granuli non superano le dimensioni di 1 mm, tuttavia si possono trovare spesso zonature o concentrazioni di materiale più grossolano che forma una minuta puddinga.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.